

altri sport

VARI

L'Italeri crolla in casa con l'ultima in classifica

Baseball. Netta e inaspettata sconfitta con Anzio che ne vince due su tre. Nanni: «Non siamo sereni». Domani si torna in campo per il recupero con San Marino

Maurizio Roveri

Succede al Falchi quello che nessuno avrebbe immaginato, mai. L'Anzio, fanalino di coda della massima serie, vince due volte sul campo dei campioni d'Italia ai quali rifila addirittura un netto 8-3 nell'ultima gara del tritico. Clamoroso. Com'è stato possibile? La spiegazione è abbastanza semplice. L'Italeri attuale è in affanno, le manca la necessaria serenità. La tragedia di Robert Fontana è un colpo basso del destino che non si può smaltire in una settimana o due. È un momento psicologico difficile, questo, per il gruppo bolognese. In particolare per Claudio Liverziani, che è in crisi d'identità. Aggiungiamoci i problemi fisici del capitano, Lele Frignani. Dopo il lungo stop per infortunio, ha tentato il rientro, ma non ha ancora recuperato. La sua presenza in Coppa dei Campioni, la prossima settimana, è a rischio.

Con la mazza numero 3 dell'ordine di battuta (Liverziani) in crisi e con la mazza numero 5 (Frignani) indisponibile, l'Italeri accusa inevitabilmente dei problemi nel box di battuta. Wady Almonte (4 su 10, con un fuoricampo, in questo tritico) fa il suo dovere, però non può bastare se il

resto del line-up presenta dei buchi e difetta di consistenza.

Chiaro che il morale d'una squadra già mentalmente ferita va poi a finire sotto i tacchi (anzi, sotto gli spikes) se il lanciatore partente (Bazzarini in gara3) subisce 3 punti al primo inning e altrettanti alla terza ripresa. Sul punteggio di 1-6 diventa tutto difficile.

Occorre sottolineare anche che l'Anzio al Falchi ha confezionato tre partite apprezzabilissime. L'immagine dell'Italeri attuale è, viceversa, quella di un gruppo pieno di tormenti. «Non siamo sereni», ripete Marco Nanni il capoallenatore.

C'era Rolando Cretis a vedere i suoi ex-compagni di squadra. Ha indossato ancora una volta la casacca numero 22, per qualche attimo nella cerimonia di venerdì sera per onorare la memoria di Fontana. «Rollo» ha rimesso piede sull'erba del Falchi, prima della partita, per portare (accompagnato da alcuni ragazzini della Fortitudo giovani) la divisa da gioco di Robert Fontana là in fondo, nella zona dell'esterno centro, affissa al muretto dei 122 metri.

Cretis, che adesso fa l'allenatore in Friuli, a Buttrio, sperava di vedere un'Italeri più brillante. «Io credo che questo momento di disagio



ALMONTE È STATO UNO DEI POCHIO A SALVARSI NELLA SCONFITTA CON ANZIO

sia un fatto epidemico. Manca quell'attimo di lucidità per accendere la scintilla, che poi farebbe scattare di colpo tutto il meccanismo».

Domani sera l'Italeri ritorna in campo. Al Falchi. Per il

recupero di gara3 contro il San Marino. In una data sbagliata: scelta infelice (e irrispettosa) del Comitato Organizzatore Gare della Federazione. Una partita in più inserita in questo periodo costringe ad un su-

ITALERI	ANZIO
3-8 (gara3)	
FORTITUDO ITALERI BOLOGNA: Dallospedale 2b (2 su 5), Nunez ss (2 su 3), Liverziani 1b (1 su 3), Almonte ed (1 su 4), Ramos c (1 su 3), Landuzzi es (0 su 4), Monari dh (1 su 3), Bondi ec (2 su 4), Pantaleoni 3b (0 su 3) (Dal'Olio 0 su 1). Allenatore Nanni	
OREL ANZIO: Santolupo ec (0 su 3), Infante ss (2 su 5), Morelo 3b (1 su 4), Sanna es (0 su 4), Surici c (2 su 3), Scorziello dh (1 su 5), Imperiali 2b (2 su 5), Sparagna ed (0 su 4), Nestore Morville 1b (0 su 4). Allenatore Carlo Morville	
Arbitri: Giachi, Cinzia Baricci, Leanza	
SUCCESSIONE PUNTEGGIO: Anzio: 3 0 3 0 0 1 1 0 = 8 Italeri: 1 0 0 1 0 0 0 1 0 = 3	
BATTUTE VALIDE: Italeri 10, Anzio 8. Doppi di Morelo (Anzio) e Monari (Italeri)	
ERRORI DIFENSIVI: Anzio 0, Italeri 2 (entrambi di Pantaleoni).	
LANCIATORI: Bazzarini (Italeri) lanciatore perdente, 6 r, 7 so, 3 bb, 7 bvc, 4 pgt; Ghesini (Italeri) 3 r, 2 so, 3 bb, 1 bvc, 1 pgt. Rossi (Anzio) 6 r, 0 so, 2 bb, 8 bvc, 2 pgt; Ricchetti (Anzio) salvezza, 3 r, 1 so, 2 bb, 2 bvc.	

nalmente come lanciatore partente Barth Morreale. Ci piacerebbe vedere anche un catcher italiano in campo. Per capire, per verificare se Landuzzi e Monari la prossima settimana potranno alternarsi dietro il piatto di casabase sobbarcandosi l'intera settimana di Coppacampioni, oppure se non si può fare a meno di Ramos in questo delicatissimo ruolo. Il regolamento europeo prevede per la Coppa l'utilizzazione di tre stranieri soltanto. Le squadre italiane in campionato ne hanno cinque. A chi rinunciare? L'Italeri rinuncerà a Cueto, come primo nome. E poi? Matos ovviamente è intoccabile e Nunez pure, perché il diamante è la forza di questa squadra. Si potrebbe fare a meno della mazza di Almonte, se Frignani fosse a posto e in forma. Ma Lele non ha recuperato. E se giocherà, lo farà da battitore designato e a metà servizio. Senza Frignani, e con Liverziani in difficoltà, il bastone di Almonte sembrerebbe fondamentale. Allora starà fuori Ramos? Il guaio è che i due ricevitori italiani non sono praticamente mai stati utilizzati fino ad ora nel loro ruolo e dunque presumiamo che siano fuori ritmo. Sarà una scelta difficile e delicatissima.

perlavoro i lanciatori di due squadre del campionato italiano che arriveranno alla settimana di Coppa dei Campioni dopo aver giocato sette partite nello spazio di dieci giorni. Domani sera vedremo fi-